Anno XXXIV. - N. 66. Lunedì 21 Marzo 1881 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un' ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l' Ufficio d' amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L' Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

RASSEGNA POLITICA

Il successo del prestito francese di un miliardo ha superato le più favorevoli previsioni. È impossibile di frenare un senso di meraviglia dinanzi a questa nuova prova di straordinaria prosperità da parte di una nazione, che, non sono molti anni, soggiacque ai più tremendi disastri e ad un enorme tributo di guerra. Si tenga pure quel conto che vuolsi delle riduzioni prevedute dai sottoscrittori del prestito; la costoro affluenza e premura in Francia e in Inghilterra rimane pur sempre una splendida testimonianza di immensa vitalità della nazione francese, e della fiducia che i suoi destini, malgrado tutto, inspirano alle popolazioni più accorte e positive.

Era ben difficile che l'operazione finanziaria del Governo francese non sollevasse in qualche parte d'Europa, e specialmente in Germania, qualche sospetto relativamente al segreto intendimento che l'avea ispirato. E alcuni organi della stampa tedesca non hanno infatti mancato di darle una interpretazione bellicosa! Contro siffatti giudizi protestano i giornali ufficiosi di Parigi, i quali dichiarano che il prestito di un miliardo non ha altro scopo se non di coprire le spese del bilancio straordinario degli anni passati, destinate a recare a compimento le grandi opere pubbliche.

Staremo a vedere se i giornali tedeschi, così suscettibili per rispetto alla Francia come alla Russia, si acquieteranno completamente dinanzi alle indicate assicurazioni ufficiose.

La stampa ufficiosa di Pietroburgo non ha tardato a rispondere alle preoccupazioni riguardanti un cambiamento nella politica estera dell'impero. L'organo della cancelleria russa, il *Journal de St-Pétersbourg*, assicura in data di ierlaltro che la politica di pace e di progressivo sviluppo del defunto sovrano non soffrirà alcuna modificazione sotto il regno del suo successore. È ad aspettarsi che a questo concetto si uniformeranno gli altri periodici ufficiosi e la diplomazia russa; tuttavia è dubbio che tali dichiarazioni possano valere a dissipare completamente l'inquietudine che fin d'ora regna manifestamente in una parte del pubblico tedesco.

Vero è che al comunicato del giornale di Pietroburgo si è aggiunto il telegramma affettuoso che l'imperatore Guglielmo, secondo riferisce la *Köelnische Zeitung*, ha indirizzato al nuovo Czar delle Russie. Per certo quest'ultimo si sarà affrettato a rispondere in termini non meno cordiali. Ma le manifestazioni ufficiali ed ufficiose hanno un valore assai limitato e relativo agli occhi dei politici osservatori. Il mondo politico tedesco ricorda troppo l'ostilità della stampa moscovita contro la Germania e l'antipatia delle classi elevate in Russia contro i funzionarii e perfino contro i commerciantì di origine tedesca, e l'opposizione rivelatasi in questi ultimi anni fra i due antichi amici, il principe Di Bismark e il principe di Gortchakoff. Nessuno ignora infatti che le nubi elevatesi fra i due statisti ed i due imperi dopo il Congresso di Berlino non furono apportatrici di tempeste, grazie all'intervento personale ed alla saldà intimità dei due Sovrani. Ad Alexandrowno, dove ebbe luogo l'ultimo loro convegno, si scambiarono la promessa solenne di non mai rompere a guerra finchè essi sarebbero stati in vita. E fu riferito che l' imperatore Guglielmo fu talmente commosso che, ritornato a Berlino, impegnò il principe ereditario a promettergli che non avrebbe mai fatto la guerra finchè Alessandro II fosse stato in vita.

Ora, che il compianto Czar delle Russie abbia fatto altrettanto presso lo Czarevitch, non consta per nulla. Ond'è che il pubblico tedesco pone attenzione al fatto che il giuramento di Guglielmo e di suo figlio viene a cessare colla scomparsa di Alessandro II. È impossibile sconoscere che tali preoccupazioni abbiano un fondo di realtà. La politica orientale che la Germania ed il partito conservatore inglese hanno fatto prevalere al Congresso di Berlino e che, da parte della prima, tende a spingere di più in più l'Austria-Ungheria in Oriente, urta non solo contro le idee e le tendenze panslaviste, ma bensì contro quelle delle sfere dirigenti e ufficiali della monarchia moscovita. Qui sta appunto il pericolo di un cozzo futuro dei due imperi, al quale altre potenze, la Francia particolarmente, non rimarrebbero estranee.

Ma qualunque valore voglia accordarsi a siffatti argomenti, noi persistiamo nel ritenere che nel campo delle congetture e previsioni di questo genere devesi procedere col massimo riserbo. Tutto induce a credere, del resto, che per il momento almeno, Alessandro III darà opera efficace al consolidamento dei buoni rapporti cogli altri Stati. Le condizioni interne del vasto impero richiamano le sue cure, e anzichè cedere alle tentazioni di una politica avventurosa, il nuovo Czar sente evidentemente il bisogno di raccogliersi per apprestare alla sua patria i rimedii migliori che valgano a debellare il terrorismo delle sètte.

INTERESSI LOCALI

Tramvia Cento-Ferrara

I.

Ogni nuova applicazione della scienza ai bisogni della vita, alle esigenze della civiltà crea nuovi interessi, ne distrugge altri già esistenti, aumenta il nuovo degli spostati, di coloro che nella nuova condizione di cose non sanno o non possono trovarsi a loro aggio, ed apre una via di lavoro e di guadagno a chi sa e può approfittarne.

Tra queste applicazioni la principale fu quella delle macchine a vapore; e tra le macchine a vapore le più importanti, forse per tutto il mondo, ma certamente per noi, quelle feconde di maggiori risultati non soltanto nel campo tecnico ed economico, ma anche nel morale, furono quelle che servirono pei trasporti, che si adoprarono nelle ferrovie. Ma siccome, volere o non volere, nella realtà della vita tutto è relativo, così nei paesi, nelle città secondarie, nei centri specialmente agricoli non mancarono in breve le delusioni: si videro progredire molto più rapidamente le grandi città, accrescersi le agglomerazioni di maggiore ricchezza; nelle ferrovie desiderate e salutate quale sfogo ed aumento di valore delle produzioni locali si riconobbe invece un mezzo di accentramento a scapito precisamente del benessere dei luoghi minori, e il progresso parte, e forse non a torto, più fittizio che reale. Mi permettete un' analogia un po' troppo poetica? La forza morale ed economica d' attrazione delle grandi città è un *quidsimile* di quella fisica della materia; agisce in ragion diretta delle masse ed inversa dei quadrati delle distanze: queste furono non di fatto, ma nei loro effetti ridotte ad un quinto, o ad un sesto col sostituirsi di un treno diretto alla tradizionale vettura Negri; fate voi il conto di quanto quella sia cresciuta. Badate che non ho detto, e non dico che per le città secondarie sia meglio non aver ferrovie; tutt' altro! è un genere di corsa in cui i grandi centri guadagneranno sempre più terreno sui piccoli; il che non vuol dire che anche noi non dobbiamo fare quello che possiamo.

Ed è appunto perchè si faccia quello che si può, quello che è dell' interesse della nostra provincia, che io invito i lettori a fermare la loro attenzione sul *tramwai Cento-Ferrara*, che io prego gli amministratori di queste due città, dei paesi interposti e specialmente gli onorevoli consiglieri provinciali, al cui voto sarà quanto prima sottoposto l' argomento a volerne considerare tutta l' importanza. Non ho certamente la presunzione di dire cose che loro siano sfuggite; ho solamente il desiderio di contribuire per quel poco che può un modesto articolo di giornale perchè la convenienza dell' attuazione di questo progetto entri sempre più nelle convinzioni dei miei compatrioti: la pubblica opinione, senza essere per certo onnipossente, può sempre esercitare qualche influenza sui consessi deliberanti.

Che le ferrovie dovessero far maggiormente affluire il movimento e la vita nelle grandi città era, credo, cosa inevitabile: che la sollecitudine nel farle costrurre a proprio vantaggio abbia potuto arrecare ricchezza a maggiore prosperità ad alcuni centri di popolazione è fatto ormai compiuto e del quale sarebbe inutile parlare. Pensiamo al presente.

Molto meno costosi nella costruzione e nell' esercizio che non le ferrovie, molto più facili a compiersi, perchè percorrendo le strade provinciali e comunali esigono poche o nessuna espropriazione, pochissime opere murarie e dànno luogo a minori difficoltà tecniche, i *tramways* possono realmente soddisfare ai bisogni, facilitare gli scambii, aumentare i commerci dei paesi, delle città secondarie. Ma il mondo è dei solleciti; ed è inutile che ci dissimuliamo la verità: Bologna lavora con ammirabile alacrità per aumentare la propria importanza, per attrarre a sè il movimento dei paesi circostanti, specialmente della pianura ferrarese, forse perchè, colpa della nostra indolenza, trova da noi un campo d' azione secondo per lei di ottimi risultati. A levante la ferrovia per Portomaggiore che la faccia usufruire delle bonifiche iniziate e più di quelle che si compiranno a destra del Volano, a ponente la ferrovia Bologna Verona che passi per Cento ed il tramway Bologna-Cento che stringa a Bologna il ricco e popoloso agro centese — senza contare altre linee di meno probabile esecuzione — sono oggetto di studii di piani concreti, di serie discussioni nella città vicina: non passa quasi giorno che i giornali bolognesi non ne trattino, come di importante oggetto paesano.

Lungi da noi qualunque gretto provincialismo; ma lungi del pari qualunque indolenza, qualunque trascuranza: senza invidia studiamoci di emulare l' operosità dei vicini; senza ledere gli interessi altrui, sforziamoci perchè gli altri non sfruttino la ricchezza del nostro paese.

E nel caso presente, guardiamo prima di tutto quale sia il tornaconto dei paesi interessati. Per origine, per costumi, per dialetto è inutile che ci dissimuliamo che Cento è più bolognese che Ferrarese: che a Cento si desiderino più rapide e facili comunicazioni con Bologna è naturale ed è troppo giusto: ma, indipendentemente da questo, mi pare di vitale importanza per quelle popolazioni non lasciarsi attrarre troppo dalle seduzioni delle quali nel proprio interesse è loro larga la metropoli dell' Emilia. Lasciatemi ritornare al paragone di prima: l' attrazione, la forza, direi quasi, di assorbimento, delle città è in ragion diretta della loro importanza. Cento collegata principalmente ad un modesto centro, come Ferrara, mentre sarà tolta dall' isolamento, avrà sempre una vita a sè, aumenterà la propria importanza, le proprie ricchezze: Cento attratta invece da Bologna dovrà subirne tutta l' influenza, dovrà rassegnarsi a vedere la propria produttività sfruttata dal grosso centro: non è abbastanza vicina per poter aver parte dei vantaggi che Bologna ritrarrà dall' aumentata importanza; non è tanto lontana da risentire solamente i beneficii del collegamento, senza subire la potente forza d' attrazione, d' assorbimento del capoluogo dell' Emilia.

Cento potrà in seguito avere altri mezzi di comunicazione per unirsi con altre città; ma credo che dalle considerazioni fatte emerga evidente la conseguenza che interesse di Cento non meno che di Ferrara e dei paesi interposti è che il tramway Cento-Ferrara passi al più presto da progetto a fatto compiuto. Ripetiamo ancora una volta che il mondo è dei solleciti: è un proverbio che Ferrara deve conoscere qualche po', ... non fosse altro per es. che pel famoso decreto Farini sull' università, scuola idraulica ecc.: gli errori del passato ci siano proficua lezione pel presente, per l' avvenire.

E. R.

(Continua)

I GUAI DI CASAMICCIOLA

Napoli 18

Dunque non è finita, dunque si ricomincia!... Un' altra scossa stanotte nell' isola d' Ischia ha fatto rovinare a Casamicciola alcune delle case già puntellate, a Serra-Fontana, a Lacco-Ameno, in molti altri punti dell' isola ha prodotto dei danni. La popola-

zione è in preda ad un panico indescrivibile, si rifugia alla marina, non vuole rientrare nelle case. Le autorità non riescono più a calmare gli animi. Tutte le parole, tutti i mezzi con cui esse si sforzano di incoraggiare quei disgraziati isolani riescono a vuoto.

Il colonnello del genio, cav. Parodi, l' ingegnere Vitelli, il sindaco Dombrè, il sotto-prefetto di Pozzuoli si moltiplicano per recare soccorsi, per attenuare le impressioni del pericolo, per fare rinascere la fiducia in quegli sventurati cittadini così crudelmente provati. E tutto ciò mentre il suolo trema, mentre i rombi sotterranei fanno allibire i meno timidi, mentre le fumarole appiè dell' Epomeo esalano nugoli di vapore.

E dire che di tutto questo, alle quattro d'oggi, cioè sedici ore dopo, le nostre autorità non ne sanno nulla! Scommetto che un bel giorno, al di sopra della collina di Posilippo, vedremo splendere le fiamme, che, se si va di questo passo, si riaccenderanno sulla cima dell' Epomeo, e le nostre autorità.... non ne sapranno niente affatto!

Lasciamo gli scherzi, che in una materia così scottante sono fuori di posto. Il certo è che questa frequenza, questa continuità di movimento del suolo in Italia è tale realmente da impensierire. Una siccità così ostinata come questa, che abbiamo da oltre quattro mesi, questo turbine di vento che vi accieca, sin dall'altra sera, la nebbia fitta in cui siamo rimasti involti per parecchie ore nei giorni passati, l' abbassamento così repentino di temperatura, che abbiamo da ieri in quà, tutte queste circostanze concomitanti destano un serio allarme. Ho udito parecchi che — sul serio — pretendevano essere tutti questi segni forieri della fine del mondo: quella fine che doveva avvenire nel 1880, e che per grazia speciale accordata alle preghiere di alcune sante donne — perchè di santi uomini dicesi che oggi non ve n'ha — sarebbe stata ritardata di un anno. — *Amen.*

Il fatto vero è che il disastro di Casamicciola è enorme, e lo diviene maggiormente con questo prolungato sgomento, con questa frequenza di convulsioni telluriche. L' ho g à detto altre volte: la carità pubblica, i sussidi governativi, privati, provinciali saranno impotenti a far rinascere la fiducia pubblica nella sicurezza personale in quella dimora. Le sottoscrizioni sin' oggi versate al Comitato della stampa ed alla prefettura oltrepassano la cifra di centomila lire. Bisogna che la carità non si arresti, bisogna trovar modo di provvedere non solo all' urgenza dell' oggi, ma alla sussistenza di migliaia di famiglie per un lungo periodo di tempo sino a che i ricordi, o meglio le impressioni del disastro siano impallidite, e Casamicciola possa nuovamente utilizzare a suo pro la sola industria che salvi dalla fame i suoi cittadini, la sola industria di cui essa può disporre: le acque termali, i suoi fanghi celebri in tutto l' universo.

L' Assassinio dello Czar

Il Funerale

La mattina del 18 ebbe luogo a Pietroburgo il trasporto della salma di Alessandro II alla chiesa della fortezza.

Alcuni nobili vestiti di costumi rappresentanti gli araldi storici, colle armi imperiali trapunte sulle dalmatiche di velluto, scortati dai corazzieri in brillante divisa, annunciavano per le vie e per le piazze il trasporto delle spoglie di Alessandro II alla cattedrale dei Santi Pietro e Paolo.

La polizia prese straordinarie misure per tutelare l' ordine e la sicurezza del corteo.

Il corteo è riuscito splendido. Vi presero parte l' Imperatore, la Corte, i grandi dignitari dell' Impero.

Il corteo, uscito dal Palazzo d' Inverno, passò per il *quai* degli Inglesi, per il ponte Nicolò, ed entrò nella fortezza, ove si trova la cattedrale.

Il luogo dell' attentato

Il luogo ove avvenne l' attentato, è ora cinto da steccato e tutto coperto di sempreviví. Si dice che vi verrà eretta una cappella espiatoria.

Le Bombe

Nuove notizie in proposito affermano che le bombe trovate sono vere macchine infernali ingegnosissime. I periti chiamati ad esaminarle dichiararono che il congegao è un vero capolavoro. Si impiegò sei ore per scaricare uno di quei proiettili. Le bombe sono palle ovali di latta della lunghezza di nove pollici e del diametro di 5. Pesano circa sette libbre tedesche. Nell'interno si trovano due canne, delle quali una di vetro, riempiuta di acido solforico, è unita ad un serbatoio, nel quale, si trovano piombo, Bertholet, sale ed antimonio. Questo serbatoio è a sua volta unito, mediante un piccolo tubo di gomma, nel quale c' è della polvere, ad un'altra cannuccia, riempiuta di mitroglicerina, presilina e capsule di mercurio splodente. Si crede che, con una scossa rompendosi il vetro, e udendosi di conseguenza il zolfo col Bertholet, sale e antimonio debba saltarne fuori una fiamma, la quale, mediante la polvere si propaga fino alla capsula esplodente, che accendendosi produce lo scoppio.

Il Complotto

Gli arresti - Proclami e tipografie clandestine - Rivelazioni di Rochefort.

I dispacci più recenti affermano che la Polizia ha arrestato più di 20 individui supposti complici dell' attentato e della mina. In un luogo solamente venne opposta energica resistenza. Si assicura esistere prove che molte persone dell' esercito e della classe d' impiegati fanno parte dei nuovi *clubs.*

— Dicesi che sia stato sequestrato un proclama nel quale è detto che si attenderà gli atti del nuovo Czar per giudicarlo; intanto però verrà proseguito l' organamento del partito.

Si assicura che vennero scoperte alcune tipografie clandestine che si occupavano della stampa di giornali rivoluzionari.

— Un telegramma di Rochefort all' *Intransigeant* dice che secondo le misure prese dal Comitato esecutivo, lo Czarevich doveva morire prima dello Czar. Dovette la sua salvezza al non avere, per caso, accompagnato il padre nel ritornare dal maneggio. Si aspettano grandi avvenimenti.

Gli Autori della Mina

Il *Novosti* annuncia che la coppia Kobosew venne arrestata a Cronstadt, benchè siasi sparsa invece la voce che la polizia di Pietroburgo era riuscita ad impossessarsi dei due coniugi mentre stavano per abbandonare la capitale.

Il Processo

L' *Agence russo* annuncia che Russakoff ed i suoi complici verranno giudicati dal Senato costituito in tribunale straordinario.

Notizie Italiane

ROMA 19. — Lo stato di Milon è gravissimo. Le sue dimissioni furono accettate riservandosi il ministero di provvedere alla vacanza dopo che sarà stata esaurita la interpellanza sulla marina. La nomina del generale Mezzacapo a ministro della guerra incontra difficoltà.

Domani sera si terrà una adunanza relativa alla interpellanza sulla marina. Vi assisteranno deputati di Destra e di Sinistra.

La riunione della Destra è rimandata definitivamente a mercoledì.

La proposta di far precedere la continuazione della discussione sul progetto per Napoli alla interpellanza sulla marina si interpreta come un desiderio di guadagnare tempo.

LIVORNO 20. — La causa dell'*Oncle Joseph* è stata rinviata al 20 aprile.

MILANO — Secondo informazioni particolari del *Pungolo* le LL. MM. andrebbero a Milano ad inaugurare l'esposizione con numeroso seguito.

CESENA — Venerdì in occasione del funerale di un tal Mauro Bettini, avvenne un tumulto al cimitero. Per sedarlo fu necessario l' intervento di guardie e carabinieri e di due compagnie di linea.

Notizie Estere

ALBANIA — Telegrafano da Scutari in data del 18:

È avvenuto un conflitto sanguinoso fra gli albanesi ed i montegrini. Gli albanesi di Grada Dinosch rapirono una fanciulla montenegrina di Kuschi.

FRANCIA — Ieri l'altro si tennero dodici banchetti per festeggiare l'anniversario della Comune. Altri se ne tennero a Lione, a Marsiglia ed in altre città. Dappertutto vi si pronunziarono dei discorsi.

— Rochefort, direttore dell'*Intransigeant*, Secondigné del *Citoyen*, Ricbis della *Revolution Sociale* e Vésinier del *Juvenal*, coi loro gerenti compariranno martedì al Correzionale accusati di aver fatto l'apologia del regicidio. Forse sarà processato anche il *Proletaire.*

Una nuova missione sotto la direzione del dottor Bayou sarà inviata nell'Africa occidentale.

A Roubaix un migliaio di operai disoccupati si assembrarono nelle strade. Furono persuasi a sciogliersi. Il municipio votò cinquantamila lire per soccorerli. Furono improvvisate le cucine economiche.

AFRICA AUSTRALE — Proseguono le trattative fra gli inglesi e i boers, e si assicura che la pace sarà conchiusa quanto prima, essendovi determinate entrambe le parti.

Cronaca e fatti diversi

Pro Casamicciola. — Seconda nota d'offerte pervenute alla *Gazzetta*:

Collettore **Tedeschi** ing. **Isaia** (2ª nota).

G. Cavalieri L. 20 - Lionello Cavalieri l. 20 - N. N. l. 10 - N. N. l. 10 - Pietro Zanardi l. 5.

Totale	L. 65. —
Ricavato netto dal veglione datosi la sera di Sabbato al Teatro *Bonacossi.*	» 172. 95
Cav. Gaetano Giavarotti . .	» 10. —
Cav. Francesco Navarra . .	» 5. —
R. Castelfranchi	» 2. —
Municipio di Copparo . . .	» 100. —
	L. 344. 95
1ª lista pubblicata . . .	» 399. —
A tutt' oggi	743. 95

Prima nota di offerte raccolte dal Comitato delle signore:

Cavalieri avv. cav. Adolfo L. 10 - Pareschi avv. Vincenzo l. 1 - Fegatelli can. Domenico l. 5 - Turgi Pasquale l. 1 - Gallottini Antonio c. 50 - Barca Ettore c. 50 - Marchetti Giuseppe c. 50 - Balboni (fratelli) l. 1 - Marchi (fratelli e C.ª) c. 25 - N. N. c. 30 - Bassi Adalgisa c. 25 - Monti avv. cav. Cesare l. 3 - Storari l. 4 - Mattioli Carlo l. 1 - Fabbri Giacinta c. 50 - Fiorentini Costanza c. 15 - Tosi Ulisse c. 25 - Molinari Giovanni c. 50 - Gonioti Giovanni c. 50 - Mariotti Pietro c. 50 - Albertelli Maria c. 50 - Penzo Antonio l. 1 - Ghedini Adele l. 1 - Rasoni Quintino c. 50 - Casiner Luigia c. 15 - N. N. c. 20 - Barca Eleonora c. 10 - Manzoni Ignazio c. 10 - Aldo Zaina l. 5 - Alberto Zaina l. 2 - Anau e Rocca l. 1 - Augusto Previati l. 2 - Tullio Ravenna l. 1 - Mazzoni Ettore c. 50 - G. V Finzi l. 2 - Volta Petronio c. 50 - Eugenio Otto c. 25 - Amalia Ricci c. 20 - Cavallina Gaetano l. 1 - Villani e Compagni l. 1 - Levi Emiliano c. 50 - Giacomelli Albino c. 15 - Carlo Castaldini l. 1 - Angelo Brancaleoni l. 1 - Dante Rossi c. 20 - Munari Rosa l. 1 - Diletti Orsola l. 1 - Pistocchi l. 2 - Piazza Giovanni l. 1 - Finzi Guglielmo l. 2 - Augusto Forza c. 50 - N. N. c. 20 - Desiderio Ambrosini l. 2 - Marchetti Antonio c. 20 - Antonio Tosq c. 10 - Evaristo Previati l. 1 - Ricci e Cavallina l. 5 - Ravalli Enrico c. 50 - Gilda Contini c. 30 - Vitali Bonaiuto l. 1 - Landi Giovanni l. 1 - Bortolasi Ildebrando l. 1 - Tagliavini Giuseppe l. 2 - Marchetti Pietro c. 10 - Forati Enrico c. 50 - Luigia Bonini Carnevali l. 5 - Emilio Baruzzi c. 50 - Ravalli Riccardo l. 1 - Preti Antonio c. 50 - N. N. c. 20 - Maria Baldelli c. 5 - Carlotta Prampolini c. 5 - Illuminato Franchini c. 50 - Arduina Righini c. 5 - Fiorini Costantino c. 25 - Bergonzoni Pasquale l. 1 - Teresa Reschi c. 20 - Baglioni Devoluto l. 1 - Riccardo Novi l. 2 - Pio Tasso l. 2 - Calzolari Giovanni l. 1 - G ori Sante c. 50 - Teresa Ferioli c. 10 - Elisa Tani c. 10 - Pistoni Paolo c. 10 - Guidicini Geminiano c. 50 - Ridolfi Domenico c. 50 - Musacchi Cesare c. 15 - Luigi Pistoni c. 50 - N. N. c. 50 - Pironti avv. Gaetano l. 2 - Don Cleto Gasperini l. 2 — Totale L. 98. 20

Processo pei fatti di Rimini. — Dopo le 10 venne incominciata e prima del mezzodì era terminata la seduta di Sabbato.

Furono esaminati i due ultimi testimonj: Molinari Capitano dei Bersaglieri e il soldato di Cavalleria Arlotti i quali nulla hanno deposto che meriti di essere rilevato. Va però accennato che il Capitano confermò coi suoi particolari la deposizione del soldato Piccini, molto aggravante per taluno degli accusati.

Dopo alcune interrogazioni e schiarimenti richiesti dal Presidente al Biagi maresciallo dei RR. Carabinieri, terminava la seduta colle lettura dei certificati penali.

Domani il P. M. farà la sua requisitoria e incominceranno le difese. Il processo, crediamo, potrà aver termine giovedì sera o nella seduta antimeridiana di venerdì.

Manicomio provinciale. — Dal bollettino di Marzo, edito per cura dell' egregio Direttore di quello Stabilimento, togliamo il seguente movimento dei malati nel decorso Febbraio.

Esistenti al 1° Febbr. uomini 121, donne 145 - Totale 266 - Entrati nel mese 22 malati, dei quali 9 uomini e 13 donne - Totale 288.

Sortiti nel mese: 7 guariti, 1 migliorato, 1 di cui non si verificò la pazzia, 10 morti - In tutto 19.

Rimanevano pertanto in cura al 28 Febbraio 269 malati.

Diritti d' autore. — Affinchè il pubblico possa aver contezza delle nuove disposizioni contenute nel Regolamento 19 Decembre 1880 N. 5826, già in vigore fin dal 30 Gennaio p. p. sui diritti spettanti agli autori delle opere dell' ingegno, il Ministero d' Agricoltura, Industria e Commercio raccomanda che ne sia data la possibile diffusione a mezzo dei giornali locali.

Noi aderiamo di buon grado alla preghiera del R. Prefetto riassumendo le principali di esse disposizioni e dandone contezza al pubblico.

1. Chi intende riservarsi diritti d'autore deve presentare alla Prefettura della Provincia una dichiarazione in duplice originale, firmata da lui o da un suo procuratore speciale per ciascuna delle opere sulle quali intende fare la detta riserva. Questa dichiarazione deve essere compilata secondo un determinato modulo.

2. Per ciascuna dichiarazione deve essere pagato il diritto fisso di L. 2 presso il Ricevitore del Registro del luogo ove s'intende presentare la dichiarazione o del luogo di dimora del dichiarante.

3. Alla dichiarazione andrà unito un esemplare dell' opera a cui si riferiscono i diritti d' autore, o una copia fatta con la fotografia, o con altro processo riproduttivo quando si tratti di opere che non possono essere depositate.

Speciali disposizioni sono poi date per le opere composte di più parti e per quelle periodiche.

Ispezione militare. — Arrivava iersera nella nostra città il generale conte Lost a di Santa Sofia venuto a passare l' annuale ispezione al nostro presidio.

Egli si tratterrà a Ferrara circa una ventina di giorni.

Letture pubbliche. — Il Comitato Promotore delle pubbliche letture, a vantaggio degli Ospizi Marini, ha ufficiati varii illustri personaggi perchè vogliano associarsi loro ad

un' opera di beneficenza. Hanno per ora gentilmente corrisposto due simpatici e noti poeti: Prof. Enrico Panzacchi, Avv. Olindo Guerrini, quest'ultimo più conosciuto sotto sotto il pseudonimo di *Stecchetti*.

Accademia fil. drammatica. — Nell' adunanza ieri tenuta, la rappresentanza da tempo dimissionaria presentava il resoconto economico-morale. A rivedere questo resoconto e a studiare i provvedimenti per ridare vita lieta e decorosa a questa istituzione che è quasi un bisogno morale della nostra città, e le cui gloriose tradizioni sono fausti auspici per l'avvenire, veniva nominata una commissione composta dei sigg. dott. Aldo Gennari, ing. Eugenio Righini, avv. Giuseppe M.ª Rizzoni.

Il M.° Filippo Filippi nostro concittadino, ha recentemente fatto pubblicare una raccolta di ballabili per pianoforte, da lui composti e dedicati alla Nob. contessina Gianna Tancredi Mosti.

Questa raccolta formata di sei o sette pezzi graziosi e facilissimi, farà credíamo la delizia dei nostri giovani dilettanti perchè inoltre ad esser adatta per le piccole e non ancora agilissime mani è in ogni singolo pezzo facile nei pensieri e d'un ritmo che assai si presta per le danze.

L'album completo, che è pubblicato dall' editore Zandiri di Venezia, trovasi vendibile a Ferrara dal cambiavalute sig. Cavallina in Piazza Commercio.

Caccia ai polli. — È una caccia il di cui periodo più attivo è segnato dall'avvicinarsi delle feste natalizie e della Pasqua.

Ieri notte ignoti ladri scalato il muro del cortile dello stabile del sig. Lanzoni Giuseppe in via Cortebella, rubarono dal pollaio 13 polli.

— Per altro furto di polli venne arrestato certo C. E.

Bonifica Padana. — Nostre informazioni particolari ci pongono in grado di annunziare che ieri fu sottoposto alla firma del Re il decreto di pubblica utilità per la bonifica Padana.

Esposizione Nazionale. — Nell' imminenza del termine stabilito per l'apertura dell' Esposizione, che deve aver luogo immancabilmente il 1° Maggio, il Comitato deve rivolgere nuovi e più caldi eccitamenti ai signori Espositori affinchè si attengano il più scrupolosamente possibile alle epoche stabilite per l'invio dei rispettivi prodotti appartenenti alle diverse classi, anche perchè il soverchio agglomeramento di merci in un ristretto periodo di tempo impedirebbe la sollecita collocazione degli oggetti esponendi e potrebbe dare origine a seri inconvenienti.

Il foglio degli annunzi legali del 18 Marzo conteneva:

— Seconde inserzioni di atti già riassunti.

— Istante Carlo Otto, il Tribunale ha dichiarato aperto il giudizio di graduazione sul prezzo di L. 6000 ricavato della vendita fatta da Fiorentini Ettore di una parte del fabbricato ad uso Birraria situato in Ferrara Via Largo Castello N. 24 e 26.

— Manifesto per pubblicazione della domanda di espropriazione dei terreni per sistemazione della strada Gallare.

— Avviso di concorso per ammissione di 30 alunni agli impieghi della seconda categoria nell' amministrazione provinciale.

— Deliberato dal Comune di S. Agostino l'appalto per l'erezione di un fabbricato ad uso scuole Comunali col ribasso del 17, 75 per 100 sul prezzo di perizia in L. 34668. 34, Martedì 22 corrente scade il termine utile per la diminuzione del ventesimo.

— Decreto Prefettizio per la prossima convocazione del Consiglio provinciale.

Uno zero di più. — Erano legittimi i nostri dubbj sull' entità del danno per abbruciamento di un fabbricato e fienile in Consandolo di cui si parlò nel numero di Sabbato. Invece di L. 90,400 doveva dire 9400. Zero più, zero meno!

Sacco nero. — A Renazzo venne arrestato C. G. colpito da mandato di cattura dovendo scontare quattro mesi di carcere per furto.

— A Francolino fu arrestato M. M. per furto di legna.

Jockey Club Italiano. — Alla riunione in Roma dei rappresentanti delle Società di Corse, che compongono il Jockey Club Italiano, assistevano 31 delegati. Furono eletti a maggioranza di voti 5 commissarî incaricati del potere esecutivo nelle persone di Don Marcantonio Colonna duca di Marino, principe di Piedimonte, conte Gian Pietro Cicogna, marchese Giovanni Costabili, Don Marco Boncompagni Ottoboni duca di Fiano.

Fu adottato provvisoriamente il regolamento di Newmarket dal 1° Aprile al 31 Decembre, epoca in cui si riunirà il Jockey Club ed allora i commissari tenendo presenti tutte le osservazioni che loro verranno significate dalle Società rappresentate, proporranno delle modifiche che saranno discusse da tutti i rappresentanti.

Lega per l' istruzione popolare. — Questa sera Lunedì lezione di aritmetica nelle scuole femminili dalle 7 alle 8 1\2. Insegnanti sigg. Laurenti m.ª Annetta, Lampronti Olda, Codecà Bice, Busoli maestra Amelia, Munari Antonietta, Beccari Amina.

Nelle scuole maschili, dalle 7 alle 8 daranno lezioni di aritmetica il prof. Edmo Penolazzi e il maestro Sante Tenani. Dalle 8 alle 9, l'avv. cav. Adolfo Cavalieri, e il maestro Francesco Valenti daranno lezione di lettura e scrittura.

Il Veglione del Bonacossi ha dato un entroito lordo di L. 503. 95. Le spese, che, si disse sempre non avrebbero toccate le L. 200, furono dichiarate dall' Impresa e, in parte, documentate, in Lire **quattrocento trentanove e centesimi novantuno.** Essa Impresa acconsentì di ridurre queste, a L. 400, e di lasciare le Lire 103. 95 che rimangono ad esclusivo vantaggio dei danneggiati dal terremoto.

A questo, vanno aggiunte L. 69 ricavato da biglietti diramati a domicilio come alla seguente nota: Massari co. G. 10 Gulinelli conte G. 10 - Gulinelli co. L. 5 - Di Bagno march. A. 2 - Bergando cav. B. 2 - R. Prefetto 5 - Modoni cav. P. 2 - Costabili march. A. 2 - Zafferini cav. C. 5 - Giornale *Rivista* 1 - Beltrame Marco 2 - Grossi Cleto 2 - Agnelli dott. G. 1 - Boldrini avv. Giovanni 5 - Trentini L. 1 - Sani S. 2 - Avv. Ferrarini 2 - Vitali I. 1 - Cirelli G 2 - Pirani C. 1 - Paparella G. 2 - In tutto 69.

Tutte le pezze d'appoggio ostensibili nel nostro ufficio ci vennero date dalli sigg. F. Bolognesi e M. Wirtz, i quali gentilmente si prestarono a controllare e tutelare, per quanto poterono, gli interessi dei danneggiati.

Si è pubblicato in Roma il N. 11, Anno VIII, del *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate.*

SOMMARIO — L'industria meccanico-metallurgica nazionale — Quesiti proposti per studiare un piano d' illuminazione delle coste marittime d' Italia — Elenco delle opere pubbliche autorizzate dal Ministero dei Lavori Pubblici — Cenni comparativi sullo sbocco della ferrovia centrale italiana Faenza-Pontassieve — I lavori pubblici all' estero — Antichità del vetro — La locomozione extra rapida — Ferrovie — Tramvia Firenze-Lastra a Signa — Nostre informazioni — Sunto delle deliberazioni prese dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici — Appalti — Annunzi.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera si rappresenta l'opera *Linda di Chamounix.*

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 17 Marzo 1881

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Biasini Caterina fu Luigi, d'anni 82, donna di casa, vedova — Orlandini Angela fu Sante, d'anni 81, donna di casa, vedova — Facchini Giovanni fu Angelo, d'anni 80, questuante, coniugato — Lazzari Rosa fu Luigi, d'anni 63, giornaliera, coniugata — Sabbioni Giovanni fu Antonio, d'anni 54, negoziante, celibe — Simioli Argia di Giuseppe, d'anni 14, giornaliera, nubile — Falavigna Dino di Sante, d'anni 4 — Denti Filippo di Antonio, di anni 3 — Lotti Gastone di Vincenzo, di anni 1 e mesi 5.

Minori agli anni uno N. 1

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
19 Marzo

Bar.° ridotto a o°	Temp.ª min.ª † 7°, 9 C
Alt. med. mm. 763,97	» mass.ª † 22, 6 »
Al liv. del mare 766,02	» media † 14, 8 »
Umidità media: 49°, 2	Ven. dom. Vario

Stato prevalente dell' atmosfera: nuvolo, sereno, alla mattina nebbia rara

20 Marzo

Bar.° ridotto a o°	Temp.ª min.ª † 8°, 6 C
Alt. med. mm. 758,73	» mass.ª † 20, 7 »
Al liv. del mare 760,77	» media † 14, 3 »
Umidità media: 48°, 6	Ven. dom. ENE

Stato prevalente dell' atmosfera: sereno, alla mattina nebbia rara

21 Marzo — Temp. minima † 7° 5 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
21 Marzo, ore 12, min. 10 sec. 32.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 19 *Marzo*

FIRENZE . . .	27	22	3	28	47
BARI . . .	27	11	62	4	32
MILANO . . .	20	57	63	37	87
NAPOLI . . .	77	84	47	20	88
PALERMO . .	61	68	18	30	22
ROMA . . .	60	46	51	23	24
TORINO . . .	48	52	5	59	39
VENEZIA . .	1	70	27	43	68

(Vedi teleg. in 4ª pagina)

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 19 — *Londra* 18. — *Camera dei Comuni* — Dilke dice che nessuna decisione fu presa nelle trattative a Costantinopoli per gli affari della Grecia.

Un messaggio della regina ringrazia le Camere per l' indirizzo in occasione dell' assassinio dello czar.

Un dispaccio da Lobanoff ringrazia la regina e le Camere della testimonianza di simpatia date allo czar ed alla Russia.

Pietroburgo 18. — Novanta libbre di dinamite furono trovate nella mina in contrada Sadovaia che poteva far saltare tutto il quartiere.

Londra 19. — I principe e la principessa di Galles partiranno per Pietroburgo. Continuano le precauzioni in Parlamento contro i tentativi dei feniani.

I doganieri a Leith in Scozia impadronironsi di parecchie migliaia di cartuccie piene di materia esplodibilissima a bordo di una nave proveniente dalla Nuova Orleans.

Parigi 19. — In occasione di banchetti intransigenti che festeggiano l' anniversario del 18 marzo, la polizia arrestò alcuni individui fra cui Terkosof, capo dei nihilisti di Parigi, e David socialista tedesco.

I giornal' di Dunkerque pubblicano un rapporto del capitano della nave francese *Coralie* che imbarcò a Pamplona delle bombe all'Orsini destinate a Pietroburgo.

Il capitano approdando a Dunkerque, intese l' assassinio di Alessandro allora dichiarò il carico al console russo.

Stocolma 20. — Il re sta meglio.

Il principe ereditario è arrivato ed è stato nominato reggente durante la malattia del re.

Parigi 20. — I timori della crisi ministeriale persistono perchè una parte del ministero crede indispensabile che il gabinetto prenda una posizione nella questione dello scrutinio di lista, mentre l' altra parte vuole che il gabinetto resti neutrale.

Si ha da Vienna che la Porta propone di cedere Candia, ma restringendo la concessione nella Tessaglia a una banda larga quattro chilometri.

Le potenze insistono affinchè la Porta, oltre la cessione di Candia mantenga la concessione della Tessaglia comprendendo Volo e Larissa.

Roma 20. — Dopo lunghe sofferenze moriva oggi ad un' ora e 50 minuti dopo mezzogiorno il maggior generale Bernardino Milon ministro della guerra, deputato al Parlamento. La sua perdita sarà vivamente lamentata nel Parlamento che apprezzavano le doti, nell' esercito che stimavalo, e nel paese che si attendeva molto anche da lui. Spento a 51 anno.

I funerali si faranno lunedì alle ore 10 del mattino.

Roma 18. — CAMERA DEI DEPUTATI

Nella seduta di oggi si esaurì la discussione del progetto per il concorso governativo, che fu in seguito votato con 194 voti contro 72.

Furono quindi svolte alcune interrogazioni agli on. ministri della pubblica istruzione e dei lavori pubblici e si intraprese la discussione del disegno di legge relativo ai provvedimenti per Napoli.

Si deliberò infine d iscrivere il progetto per la riforma elettorale all'ordine del giorno del 24 corrente.